



PROVINCIA  
DI FIRENZE

## Deliberazione di Giunta Provinciale

N. 20 del 16/02/2010

Classifica: **004.06** Anno **2010**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ANNO 2010.**

<i>Ufficio Proponente</i>	<b>DIRETTORE GENERALE</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	
<i>Dirigente/ Titolare P.O</i>	
<i>Relatore</i>	<b>ASS. LEPRI TIZIANO</b>

Segretario : **TRISCIUOGGIO EMILIA**

Deliberazione di Giunta Provinciale N. **20** del **16/02/2010**

L'anno **duemiladieci** e questo dì **16** del mese **Febbraio** in Firenze ed in una sala di Palazzo Medici Riccardi sede della **PROVINCIA DI FIRENZE**, alle ore **15.30** regolarmente avvisati si sono riuniti i Sigg.

**(P) BARDUCCI ANDREA**

**(P) CANTINI LAURA**

**(P) BALLINI ALESSIA**

**(A) BILLI GIACOMO**

**(P) GIORGETTI STEFANO**

**(P) CRESCIOLI RENZO**

**(P) LEPRI TIZIANO**

**(P) DI FEDE GIOVANNI**

**(A) ROSELLI PIETRO**

**(P) FEDELI GIULIANO**

**(P) SIMONI ELISA**

**(A) FRACCI CARLA**

**(P) GAMANNOSSI MARCO**

Il Presidente Sig. **BARDUCCI ANDREA**, constatato il numero legale ed assistito dal Segretario Sig. **TRISCIUOGGIO EMILIA** pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno. Dopo ampio dibattito

**la Giunta Provinciale**

**Richiamato** il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali che prevede:

- all'art. 108 che sia competenza del Direttore Generale la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
- all'art. 169 che sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisca, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

**Considerato che** la corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del Presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel programma di mandato ed infine si sostanzia nei documenti della programmazione (relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale), nella previsione del bilancio annuale ed, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il piano esecutivo di gestione, quando è obbligatorio.

**Preso atto** che il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 161 del 23.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 ai sensi dell'art. 162 del TUEL, corredato del bilancio pluriennale e della relazione previsione e programmatica riferiti al triennio 2010/2012.

**Tenuto conto** che, ai sensi dell'art. 170 del TUEL, la relazione previsionale e programmatica individua i programmi che l'amministrazione intende realizzare mediante l'attività di gestione, specificando per ciascuno di essi le finalità che si intendono conseguire e le risorse umane e strumentali ad essi destinate, distintamente per ognuno degli esercizi in cui i programmi stessi si articolano.

**Richiamato** l'articolo 4 del D. Lgs. 165/2001 che sancisce il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, da un lato, e quelle di attuazione e gestione dall'altro.

**Ricordato** altresì che le funzioni di indirizzo e controllo di cui sopra spettano agli organi di governo dell'Ente, che definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando tutti gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati raggiunti agli indirizzi impartiti, mentre le funzioni di attuazione e gestione competono ai dirigenti della struttura, che si occupano così dell'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché della gestione finanziaria, tecnica e

amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

**Precisato** che nell'espletamento dell'attività gestionale sopra richiamata, i Dirigenti ed i Responsabili di Posizione Organizzativa dovranno attenersi alle linee guida per la gestione dettagliatamente definite e delineate nella parte prima del Piano Esecutivo di Gestione.

**Considerato** che il piano esecutivo di gestione, di cui all'articolo 15 del Regolamento di contabilità dell'Ente, può essere definito come l'atto fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le funzioni di gestione ed è strumentale all'esercizio della delega consentendo pertanto il passaggio delle responsabilità dall'organo di governo a quello della gestione.

**Considerato** che il contenuto del Piano Esecutivo di Gestione, come disciplinato dal citato Testo Unico, deve essere riferito alla struttura organizzativa dell'Ente.

**Vista** la deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 28/07/2009, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente e richiamati altresì gli atti Presidenziali di nomina del Direttore Generale, dei Coordinatori di Dipartimento e dei Dirigenti presso le Direzioni di servizio, Professional e Staff, nonché gli atti a rettifica ed integrazione dei precedenti che hanno concretizzato la struttura di responsabilità di cui alla tabella seguente:

<b><u>Struttura organizzativa</u></b>	<b><u>Responsabile</u></b>
Direttore Generale	Arch. Luigi Ulivieri
Dipartimento I – Territorio e Programmazione	Dr. Stefano Fantoni
Direzione Urbanistica, Parchi e Aree Protette	Arch. Adriana Sgolastra
Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti	Dr. Emilio Galanti
Direzione Agricoltura Caccia e Pesca	Dr. Gennaro Giliberti
Direzione Sviluppo Economico e Programmazione	Dr. Stefano Fantoni
Direzione Mobilità e TPL	Dr. Mirko Dormentoni
Dipartimento II – Lavori Pubblici	Ing. Maria Teresa Carosella
Direzione Viabilità	Ing. Maria Teresa Carosella
Direzione Grandi Assi Viari	Ing. Maria Teresa Carosella
Direzione Edilizia	Arch. Luca Gentili
Direzione Servizi Amministrativi Lavori Pubblici	Dr.ssa Rita Mantovani
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile	Dr. Luigi Brandi
Staff Controllo Qualità ed Energie Alternative	Ing. Luigi Tacconi
Dipartimento III – Istruzione, Cultura e Lavoro	Dr. Alessandro Belisario
Direzione Cultura e Biblioteche	Dr. Massimo Tarassi
Direzione Istruzione, Sport, Cooperazione Internazionale e Sociale	Dr.ssa Liuba Ghidotti
Direzione Lavoro	Dr. Alessandro Belisario
Direzione Formazione	Dr.ssa Sandra Breschi
Dipartimento IV – Risorse Umane e Finanziarie	Dr. Rocco Conte
Direzione Organizzazione	Dr.ssa Simona Migliorini
Direzione Servizi Finanziari	Dr. Rocco Conte
Dipartimento V – Affari Generali, Economato e Patrimonio	Dr.ssa Simona Migliorini
Direzione Affari Generali e Patrimonio	Dr.ssa Simona Migliorini

Professional URP, E-Government, Quotidiano MET	Dr. Gianfrancesco Apollonio
Direzione Economato e Provveditorato	Sig. Roberto Bartolini
Direzione Avvocatura	Avv. Francesca De Santis
Ufficio Gabinetto	Dr. Roberto Delio Niccolai
Polizia Provinciale	Dr. Roberto Galeotti
Ufficio del Consiglio	Dr. Otello Cini

**Richiamato** l'articolo 9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, in cui si menzionano tra gli strumenti principali per l'attuazione del modello della programmazione, di cui all'articolo 4 dello Statuto dell'Ente, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale di previsione finanziaria, il bilancio annuale di previsione ed il piano esecutivo di gestione.

**Tenuto conto** del ruolo ricoperto dal piano esecutivo della gestione, quale strumento per una razionale gestione dell'Ente pubblico, che attua una più puntuale definizione, nell'ambito degli obiettivi del bilancio, anche degli obiettivi della gestione, intesi come le attività, le azioni e gli interventi funzionali e diretti alla realizzazione di un risultato definito a livello previsionale.

**Precisato** altresì che, al fine di favorire il buon andamento e assicurare nel contempo condizioni di trasparenza, è necessario individuare per ciascun obiettivo gestionale, espresso nel piano esecutivo di gestione, sia il risultato atteso sia uno o più indicatori (finanziari, di attività, di qualità, di efficacia, di economicità e di efficienza) in grado di misurare il grado di raggiungimento dello stesso.

**Ricordato** che il piano esecutivo di gestione rappresenta uno strumento indispensabile per l'attuazione del controllo di gestione di cui all'art. 197 del TUEL.

**Vista** la proposta di PEG 2010, allegata, che si compone delle seguenti parti:

- *Parte prima* – Linee guida per la gestione, contenente un compendio di indicazioni per la gestione da applicarsi a cura dell'intero management dell'ente;
- *Parte seconda* (suddivisa per centro di responsabilità): - Piano degli obiettivi di sviluppo e ed obiettivi di mantenimento con indicazione delle fasi di attività programmate nell'anno, degli indicatori di risultato attesi e delle collegate risorse finanziarie, nonché del dettaglio attività delle stesse;
- *Parte terza*: PEG finanziario, con la scomposizione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa in capitoli e con l'indicazione per ciascun capitolo del servizio operativo.

**Considerato** che gli obiettivi di sviluppo contenuti nel Piano esecutivo di gestione costituiscono il Piano dettagliato degli obiettivi, previsto dall'art. 197 del citato Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e proposto anch'esso dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 169 dello stesso TUEL.

**Precisato** inoltre che :

- il piano esecutivo di gestione, che si approva con la presente deliberazione, sarà coordinato e controllato in tutte le fasi di attività dal Direttore Generale secondo le competenze attribuite, anche ai fini dell'applicazione dell'art. 147 del TUEL relativo alla "tipologia dei controlli interni" e avente riguardo, in particolare, al controllo e alla valutazione strategica;
- i responsabili dei servizi, in sede di controllo dello stato di avanzamento dei programmi (art. 193 del TUEL), dovranno relazionare al Direttore Generale sul grado di realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 28 della L. 448/1998 e all'art. 1 commi 140 e 141 della L. 266/2005;
- le dotazioni finanziarie affidate con il piano esecutivo di gestione di cui al presente provvedimento dovranno in ogni caso tener conto della situazione accertata sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, per cui in presenza di situazioni gestionali che facciano intravedere la possibilità della determinazione di squilibri al bilancio finanziario le dotazioni e gli obiettivi potranno subire modifiche e rimodulazioni.

**Ricordato** infine che, su richiesta dei dirigenti competenti, potranno essere apportate variazioni al piano esecutivo di gestione a cura dell'organo esecutivo entro e non oltre il 15 dicembre di ciascun anno.

**Premesso** che il bilancio di previsione 2010 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 161 del 23 dicembre 2009 sulla base della normativa allora vigente in materia di Patto di Stabilità Interno (articoli 77 e 77-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133), non essendo ancora stata approvata dal Parlamento Italiano la finanziaria per l'anno 2010.

**Considerato** che con la successiva Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (finanziaria 2010) non sono state apportate delle modifiche alla normativa vigente circa gli effetti della manovra di contenimento della finanza locale e circa l'impianto complessivo delle regole del Patto di Stabilità Interno definite dal citato art. 77-bis.

**Riconfermato** nella sostanza per il 2010 il meccanismo della competenza "ibrida" messo in campo dalla finanziaria 2008, che individua il saldo rilevante in materia di Patto di Stabilità Interno come

somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate e delle spese derivanti dalla riscossione e dalla concessione di crediti.

**Precisato** che l'Amministrazione Provinciale di Firenze, avendo rispettato nell'anno 2007 il Patto di Stabilità Interno ed avendo registrato nel medesimo un saldo finanziario di competenza "mista" negativo (pari a – 1.151,03 migliaia di Euro), dovrà perseguire nel 2010, ai sensi del comma 6 dell'art. 77-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, il raggiungimento di un unico obiettivo annuale di miglioramento (sempre calcolato in termini di competenza mista) pari a – 437,39 migliaia di Euro.

**Considerato** che, al fine di assicurare il rispetto del Patto di Stabilità Interno, l'indirizzo programmatico è quello di contenere nel 2010 i pagamenti del settore investimenti nei limiti dell'importo di 38,5 milioni di Euro fermo restando che detto importo potrà variare in aumento o in diminuzione a seconda del raggiungimento della previsione del titolo IV dell'entrata, stimata in 24 milioni di Euro.

**Ritenuto** opportuno ridurre, in questa stessa sede, a 14,5 milioni di Euro il budget complessiva di spesa del settore investimenti al netto delle entrate al titolo IV in ragione della presumibile applicazione, già in occasione della prima variazione utile al bilancio di previsione 2010, di circa 1,5 milioni di Euro dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio finanziario 2009 al finanziamento della gestione corrente, con un conseguente pari peggioramento del saldo finanziario rilevante in materia di Patto di Stabilità Interno.

**Rilevata** la forte criticità in ordine al rispetto nell'anno 2010 delle regole del Patto di Stabilità Interno, in particolare dal lato della gestione investimenti, fermo restando che l'obiettivo da conseguire nel 2010 è unico, data la non coerenza del budget annuale a disposizione per il 2010 per pagamenti del titolo II con l'andamento storico dei suddetti pagamenti per spese di investimento.

**Ritenuto** dunque opportuno, in considerazione di quanto sopra ed al fine di assicurare il puntuale rispetto del Patto di Stabilità Interno, attribuire ai dirigenti nell'anno 2010 gli obiettivi riportati al paragrafo 5 delle "Norme di contenimento della spesa pubblica" delle Linee Guida per la Gestione del PEG 2010, salvo successive modificazioni che si possano rendere necessarie sulla base del monitoraggio mensile.

**Richiamate** le disposizioni vigenti in materia e particolarmente:

- Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- il D. Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- lo Statuto dell'Ente;

- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente.

**Richiamati** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00.

**Ritenuto** dover dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

## **A VOTI UNANIMI**

### **DELIBERA**

- di approvare il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2010, composto dai documenti allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- di assegnare ai Dirigenti gli obiettivi della gestione unitamente alle dotazioni necessarie (risorse umane, finanziarie e strumentali) per la loro realizzazione, recependo, altresì, le deleghe dirigenziali effettuate verso i soggetti incaricati di Posizione Organizzativa circa la responsabilità di specifici obiettivi, di singole fasi realizzative degli obiettivi, nonché delle risorse finanziarie occorrenti per tali realizzazioni, così come specificato negli allegati al presente provvedimento. S'intende che tutte le attività gestionali effettuate dagli incaricati di Posizione Organizzativa dovranno essere svolte sotto la diretta supervisione ed il coordinamento del Dirigente competente;
- di assegnare ai Dirigenti il budget complessivo di spesa del settore investimenti, al netto delle entrate al titolo IV, pari a 14,5 milioni di Euro il budget, e così come dettagliato nel paragrafo 5 delle *"Norme di contenimento della spesa pubblica"* delle Linee Guida per la Gestione.

### **DELIBERA ALTRESI'**

a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

**"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.provincia.fi.it/>"**